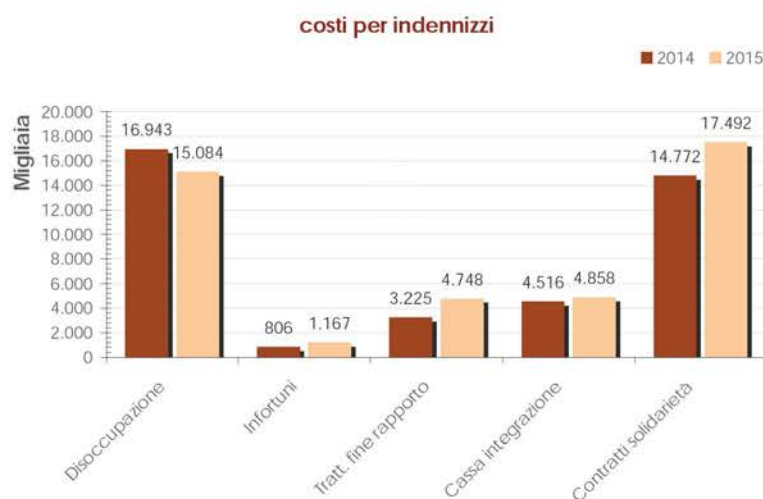


INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015



Si commentano di seguito le voci componenti la categoria.

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 15.084 migliaia; seppure in diminuzione per 1.860 migliaia, pari al 10,98% rispetto all'anno precedente, l'onere continua a rappresentare una spesa comunque rilevante. La contrazione della spesa è da ricondurre principalmente agli effetti derivanti dalla nuova normativa sulla disoccupazione, introdotta a decorrere dal 16 ottobre 2014, che di fatto ha eliminato la possibilità di accedere al trattamento in caso di dimissioni, salvo casi particolari, come ad esempio le dimissioni per giusta causa le quali trovano tuttora la loro tutela nella vigente normativa.

Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione è stato pari a n. 1853 unità (n. 2013 anno precedente).

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1.167 migliaia, in aumento di 361 migliaia, pari al 44,79%. L'aumento riscontrato è da ricondurre essenzialmente al maggior numero dei trattamenti liquidati, risultati pari a 61 (55 anno precedente).

Tenuto conto della relativa contribuzione accertata nell'anno, al netto degli oneri liquidati, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni presenta, a fine esercizio, un saldo di 10.292 migliaia, così come descritto nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale tra gli altri debiti.

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 4.748 migliaia in aumento di 1.522 migliaia, pari al 47,20%, a causa del crescente numero di aziende dichiarate fallite con giornalisti aventi un'anzianità lavorativa elevata. Nell'anno in esame, il numero delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia è stato pari a 215 prestazioni erogate (262 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 10.864 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 4.858 migliaia, in aumento di 342 migliaia, pari al 7,57% e ha riguardato trattamenti di cigs riconosciuti ai sensi della Legge 416/81 per 4.600 migliaia e trattamenti di TFR maturato nel periodo di cigs per 258 migliaia.

La rilevanza della spesa è strettamente correlata alla crescita del numero delle aziende che hanno attivato la cigs, risultate pari a n. 97 (n. 84 anno precedente), nonché al maggior numero dei giornalisti beneficiari, risultati pari a 1250 unità (772 anno precedente).

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 17.492 migliaia, in aumento di 2.721 migliaia, pari al 18,42%. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nei successivi anni si è poi assistito ad una considerevole crescita progressiva della spesa a seguito dei trattamenti corrisposti.

Anche per l'esercizio in esame numerose aziende hanno attivato il contratto di solidarietà, con conseguente aumento del numero dei beneficiari risultati pari a 3905 unità (2858 anno precedente).

In riferimento all'articolo 1 della Legge 147/2013, è stato istituito da parte dello Stato il "Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria" per il triennio 2014-2016. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2015, è stato stabilito che gli oneri complessivi dei trattamenti erogati dall'Istituto, in conseguenza degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e dei Contratti di Solidarietà, sono posti a carico delle risorse del Fondo per l'anno 2015 per la parte eccedente l'onere complessivo sostenuto nell'anno 2014, e comunque per un importo non superiore a 2.000 migliaia di euro.

Tale importo è rappresentato nella precedente sezione degli altri ricavi contributivi.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.673.034 (2.882.814)

La categoria di spesa registra una diminuzione per 210 migliaia, pari al 7,28%.

Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.308 migliaia in diminuzione del 2,05%, l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 763 migliaia in diminuzione del 22,48% e infine **l'onere per gli assegni una-tantum** ai superstiti pari a 427 migliaia in aumento del 16,02%.

Altri costi – Euro 2.312.187 (2.397.361)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano una diminuzione di 85 migliaia, pari al 3,55%. Si segnalano, tra le voci più rilevanti, l'onere per il **trasferimento contributi Legge 29/79**, ammontante a 1.013 migliaia in aumento del 63,41% e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.169 migliaia in diminuzione del 27,68%, tra i quali figura il costo per l'accantonamento dell'avanzo d'esercizio della gestione infortuni, registrato nell'anno in esame, così come già commentato nella precedente sezione dello stato patrimoniale dedicata al debito per il Fondo assicurazione infortuni.

GESTIONE PATRIMONIALE

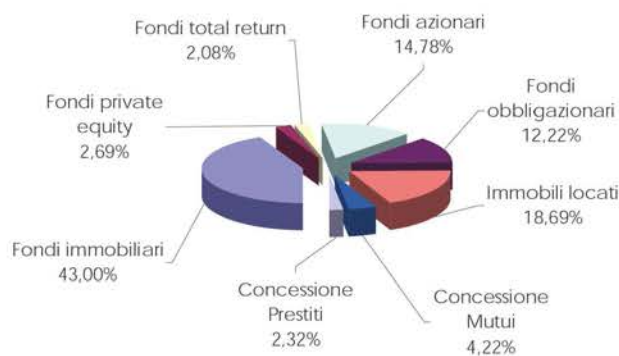
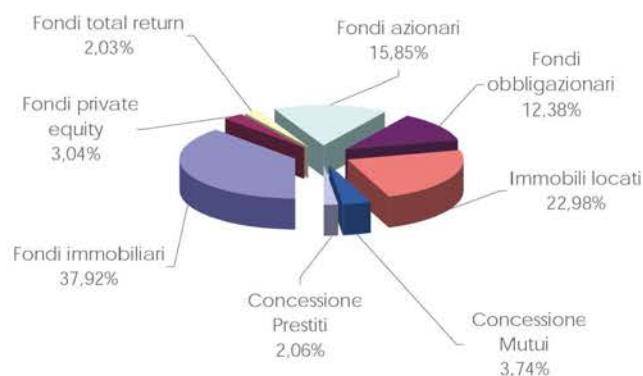
La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di 95.269 migliaia, in notevole aumento per 49.814 migliaia, pari al 109,59% rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato positivo del portafoglio mobiliare, parzialmente contenuto dalla flessione del risultato della gestione immobiliare, dovuto alle operazioni di apporto degli immobili al "Fondo Immobiliare Inpgi", che ha comportato la riduzione del patrimonio immobiliare gestito direttamente, così come ampiamente dettagliato nelle premesse.

Si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2015, evidenziando la composizione in termini percentuali:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	708.790.791	43,00%	705.586.401	37,92%
Fondi private equity	44.270.019	2,69%	56.598.070	3,04%
Fondi total return	34.218.222	2,08%	37.785.075	2,03%
Fondi azionari	243.687.632	14,78%	294.969.671	15,85%
Fondi obbligazionari	201.398.078	12,22%	230.289.259	12,38%
Immobili locati	308.163.525	18,69%	427.536.656	22,98%
Concessione Mutui	69.553.431	4,22%	69.553.431	3,74%
Concessione Prestiti	38.311.633	2,32%	38.311.633	2,06%
Totale	1.648.393.331	100,00%	1.860.630.196	100,00%

valore contabile investimenti**valore mercato investimenti**

Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza e le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

dall'alienazione d'immobili o di quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le regole di effettuazione di tali operazioni, l'Istituto ha predisposto e approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente si sono registrati maggiori proventi per il 29,80%, così come dettagliato nella tabella di seguito esposta:

	2015	2014	variazioni
Proventi gestione immobiliare	22.829.543	31.156.133	-8.326.590
Proventi finanziamenti di mutui	3.870.851	4.363.643	-492.792
Proventi su finanziamenti di prestiti	1.940.028	2.048.202	-108.174
Proventi finanziari gestione mobiliare	91.541.728	55.012.081	36.529.647
Altri proventi finanziari	106.605	90.539	16.065
Totale	120.288.755	92.670.599	27.618.156

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti prevalentemente dai canoni di locazione pari a 20.091 migliaia, dai recuperi delle spese di gestione immobili pari a 2.679 migliaia e in maniera residuale dagli accertamenti d'interessi di mora e rateizzo per 59 migliaia; la categoria registra complessivamente una flessione del 26,73% per effetto della progressiva riduzione degli immobili gestiti direttamente.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti** si evidenzia l'importo di 3.816 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 1.923 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti, tra i quali figura l'importo di 136 migliaia riferito agli interessi attivi, maturati per il 4° trimestre 2015, sulla concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa). Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione dei proventi pari al 9,37%, da attribuire alla riduzione degli interessi attivi, prevalentemente sulla concessione dei mutui ipotecari ed in misura ridotta sulla concessione dei prestiti.

Tra i **proventi finanziari della gestione mobiliare** si segnalano 70.914 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo eseguite nel corso dell'esercizio, risultati in forte aumento rispetto all'anno precedente, 20.072 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in diminuzione rispetto all'anno precedente e infine 556 migliaia per le plusvalenze maturate sui contratti derivati di tipo forward in essere alla fine dell'esercizio.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si segnala l'importo di 105 migliaia riguardanti gli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità e l'importo di 2 migliaia per la rivalutazione dell'acconto d'imposta sul TFR dipendenti a suo tempo versato all'erario ai sensi dell'art.3 comma 137 della Legge 662/96.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale sono rappresentati dalla seguente tabella, con evidenza di minori costi pari al 27,90%:

	2015	2014	variazioni
Oneri gestione immobiliare	12.076.159	16.748.096	-4.671.937
Oneri su finanziamenti	8.154	33.644	-25.490
Oneri finanziari gestione mobiliare	12.935.126	30.433.417	-17.498.290
Totale	25.019.439	47.215.157	-22.195.718

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 444 migliaia dagli oneri di gestione, per 2.981 migliaia dalle spese condominiali, per 476 migliaia dalle spese per il personale di portierato, per 2.761 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili, ed infine per 5.414 migliaia dagli oneri tributari. La riduzione di tutti gli oneri è diretta conseguenza della progressiva diminuzione degli immobili gestiti direttamente, quindi dei relativi canoni.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Gli **oneri su finanziamenti** ammontanti a 8 migliaia si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione dei mutui ipotecari, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili; la categoria risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della sospensione delle concessioni.

Gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, sono composti per 784 migliaia da oneri per perdite da negoziazione, per 906 migliaia da spese e commissioni, per 8.062 migliaia da oneri per differenze passive sui cambi in valuta, per 3.178 migliaia da oneri tributari e infine per 5 migliaia da minusvalenze maturate sui contratti derivati in essere. La diminuzione dei costi è attribuibile ai minori oneri per perdite da negoziazione e da cambi in valuta e ai minori oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain.

Per un maggior dettaglio di tali categorie, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

Come anticipato nelle premesse, anche per l'anno in esame, la gestione è stata influenzata dalle operazioni di conferimento degli immobili al "Fondo immobiliare Inpgi". Le quote sottoscritte a fronte degli apporti effettuati sono state classificate nel comparto degli investimenti finanziari immobilizzati, derivandone una diminuzione a carico delle immobilizzazioni materiali riferite ai fabbricati d'investimento.

L'effetto economico di maggiore rilievo, derivato da tali eventi, è rappresentato tra i componenti straordinari nelle plusvalenze nette realizzate per 90.173 migliaia, quale differenza tra le plusvalenze da cessione realizzate per 91.040 migliaia e le minusvalenze subite per 867 migliaia.

Si evidenzia che, l'attività tecnico/amministrativa a supporto della gestione del "Fondo Immobiliare Inpgi" è prestata dal personale dell'Istituto, in forza al servizio immobiliare, in maniera promiscua poiché impegnato anche nell'attività di gestione del patrimonio ancora di proprietà dell'Istituto.

Si segnala inoltre che il costo del personale portierato dedicato agli stabili ceduti al Fondo, poiché impegnato esclusivamente presso gli immobili trasferiti, è classificato tra i costi del personale dell'attività commerciale, derivandone una diminuzione dei costi della gestione immobiliare.

Per le attività lavorative prestate, così come concordato con la società di gestione del Fondo, l'Istituto percepisce un rimborso spese proporzionale alla parte del patrimonio di volta in volta conferita, il cui profitto è classificato nella successiva sezione degli altri proventi.

Riguardo ai **proventi**, ovviamente riferiti alla quota del patrimonio immobiliare gestita direttamente, la voce più rilevante è rappresentata dai canoni di locazione ammontanti a 20.091 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 7.279 migliaia, pari al 26,60%, a seguito del progressivo apporto degli immobili al Fondo.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 10.815 migliaia, in flessione per il 31,59%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 9.276 migliaia, in flessione per il 19,76%.

I proventi per il recupero delle spese di gestione degli immobili ed il recupero delle spese legali anticipate per contenzioso ammontano complessivamente a 2.679 migliaia, in diminuzione di 1.008 migliaia pari al 27,34%.

Per quanto riguarda gli **oneri**, ammontanti complessivamente a 12.076 migliaia, si evidenziano minori spese per 4.672 migliaia, pari al 27,90%, effetto anch'esso derivante dagli apporti al Fondo.

Nel dettaglio si rileva che le spese condominiali a carico degli inquilini si riducono per 861 migliaia, pari al 22,40%, le spese per il personale portierato si riducono per 197 migliaia, pari al 29,24%, gli oneri per la conservazione del patrimonio immobiliare si riducono per 1.790 migliaia, pari al 39,33%, ed infine gli oneri tributari, riferiti per la gran parte alle imposte comunali sugli immobili, si riducono per 1.442 migliaia, pari all'21,03%.

Si evidenzia infine che il personale in forza al 31/12/2015 che svolge attività di portierato è pari a 29 unità, così ripartite: 16 presso gli immobili di proprietà e 13 presso gli immobili ceduti al "Fondo Immobiliare Inpgi". Alla stessa data dell'anno precedente risultavano in servizio 30 unità, distribuite tra gli immobili di proprietà (n. 19) e gli immobili ceduti al Fondo Immobiliare (n. 11).

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Si fornisce di seguito lo schema sintetico delle risultanze economiche della gestione immobiliare, nel quale emergono, tra gli utili e le perdite da realizzo, le plusvalenze nette realizzate nel corso dell'esercizio, attribuibili per la gran parte alle cessioni degli immobili al Fondo.

	2015	2014
Proventi:		
canoni di locazione	20.090.933	27.370.032
sanzioni (interessi moratori)	41.947	89.720
rimborsi oneri accessori da locatari	2.696.664	3.696.382
rivalutazioni (rettif. valore imputata bilancio)	0	0
Totale ricavi (A)	22.829.544	31.156.134
Oneri:		
costi diretti	6.821.761	9.686.967
costi di gestione	2.041.328	2.647.558
imposte e tasse	7.538.624	9.900.622
ammortamenti	0	0
svalutazioni (rettif. valore imputata bilancio)	0	0
Totale costi (B)	16.401.713	22.235.147
Risultato economico corrente (A-B)	6.427.831	8.920.987
Utili/Perdite da realizzo:		
utili da realizzo	91.039.842	110.205.895
perdite da realizzo	866.591	7.529.421
Totale netto Utili/Perdite da realizzo (C)	90.173.251	102.676.474
Risultato economico complessivo (A-B+C)	96.601.082	111.597.461

GESTIONE FINANZIAMENTI

La gestione dei finanziamenti riguarda la concessione di mutui ipotecari e prestiti sia agli iscritti e sia ai dipendenti dell'Istituto, oltre che, dall'esercizio in esame, la concessione del finanziamento al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa), così come già descritto nella premessa della sezione riferita alle Immobilizzazioni.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 3.816 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano una diminuzione di 478 migliaia pari al 11,12%; gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 1.923 migliaia, in diminuzione di 103 migliaia pari al 5,10% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che riguardo alla **concessione dei mutui ipotecari**, le uniche erogazioni, per un ammontare complessivo di 2.484 migliaia, hanno riguardato mutui riferiti a bandi degli anni precedenti, in quanto nell'anno in esame non vi è stato alcun bando di concessione. La sospensione temporanea dell'erogazione dei mutui è stata decisa dal CDA con l'obiettivo di contenere l'esposizione rispetto al patrimonio complessivo e avere maggiore liquidità per far fronte agli impegni derivanti dalle prestazioni previdenziali.

Va inoltre rilevato che l'andamento al ribasso dei tassi di mercato di riferimento, ha avuto come conseguenza la decisione da parte degli iscritti di surrogare i mutui stipulati in passato con l'Istituto in periodi di tassi più elevati.

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 713 posizioni creditorie (838 dell'anno precedente), con un tasso medio in ammortamento pari al 4,92% (5,00% dell'anno precedente) ed un capitale residuo a scadenza pari a 69.553 migliaia (89.163 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti** agli iscritti e dipendenti si è assistito alla riduzione del numero delle richieste, risultate pari a 360 (541 dell'anno precedente) e dei volumi erogati, quantificati in 6.631 migliaia (12.045 migliaia dell'anno precedente), a seguito della decisione del CDA di ridurre lo stanziamento a 5 milioni di euro rispetto ai 12 degli ultimi esercizi, oltre che per l'intervento sui parametri regolamentari di concessione.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Alla fine dell'esercizio risultano in portafoglio 1.808 posizioni creditorie (1.904 dell'anno precedente), con un tasso fisso in ammortamento pari al 6,40% e un capitale residuo a scadenza pari a 26.405 migliaia (31.459 migliaia nell'anno precedente).

Per quanto riguarda la concessione del prestito al Fondo Integrativo Contrattuale Fieg (Ex Fissa), nel corso dell'esercizio in esame si è dato corso all'erogazione della prima tranche pari a 12.000 migliaia, rispetto al finanziamento complessivo di 35.000 migliaia, così come deliberato dal CDA.

GESTIONE MOBILIARE**Sintesi dello scenario macroeconomico internazionale**

Nel corso del 2015, l'andamento dell'economia mondiale ha proseguito la sua crescita, anche se in misura moderata e con evidenti differenze nelle diverse aree geografiche. In generale, la dinamica è stata più solida nelle principali economie avanzate, mentre nei Paesi Emergenti il quadro congiunturale rimane debole nell'insieme, con andamenti assai differenziati tra i vari Paesi.

L'attività economica negli Stati Uniti, pur rallentando nell'ultimo trimestre del 2015, ha registrato una crescita del 2,4% mentre nell'Area Euro ha mantenuto un andamento contenuto ma positivo; in Italia il Pil ha ripreso ad espandersi, favorendo l'uscita dalla recessione.

Tra le principali economie emergenti, in Cina, si sta assistendo ad una riduzione della crescita economica a causa della debolezza della domanda interna e delle esportazioni.

In questo contesto le politiche monetarie attuate dalle Banche centrali dei Paesi avanzati sono rimaste espansive, con l'obiettivo principale di sostenere la ripresa economica.

La FED statunitense, a dicembre, anche se ha alzato i tassi, ha precisato di mantenere comunque un atteggiamento accomodante per favorire il mercato del lavoro e il contenimento dell'inflazione in linea con gli obiettivi di medio termine.

La Banca Centrale Europea ha invece deciso di aumentare gli stimoli monetari, introducendo nuove misure, tra cui i tassi negativi sui depositi presso la Banca centrale ed estendendo il programma di acquisto dei titoli obbligazionari anche a quelli emessi da Amministrazioni pubbliche.

Tra le economie emergenti, la politica monetaria è diventata più espansiva in Cina, dove la Banca Centrale ha continuamente immesso liquidità anche per controbilanciare gli interventi a sostegno del tasso di cambio, causando di fatto l'instabilità sui mercati finanziari internazionali cominciata verso la fine del 2015 e proseguita nei primi mesi dell'anno nuovo.

 Mercati finanziari internazionali

Nel difficile contesto macroeconomico appena evidenziato, i mercati finanziari hanno concluso l'anno con un generalizzato aumento di volatilità: nella prima parte del 2015 i mercati sono stati caratterizzati da un andamento positivo favorito principalmente dalla politica monetaria espansiva attuata dalla BCE (Quantitative Easing), i cui effetti sono stati tuttavia ridotti, dall'inizio dell'estate, dai timori della crisi greca e dall'andamento dell'economia cinese; successivamente, la ripresa dei mercati finanziari avvenuta in autunno grazie all'attenuarsi dei precedenti timori, è stata nuovamente interrotta all'inizio di dicembre da una nuova fase d'incertezza collegata alla discesa del prezzo del petrolio e dall'intensificarsi dei segnali negativi provenienti dalla Cina e da altri Paesi emergenti.

Le performance complessive dei mercati azionari hanno riportato grandi differenze; alla variazione negativa degli USA (-2,2% Dow Jones) influenzata dal ribasso del petrolio, ha risposto con un dato più che positivo il Giappone (+9,1% Nikkei), e l'Area Euro, il cui risultato nel corso del 2015 è stato del +3,8% (DJ Euro Stoxx 50), pur con ampie variazioni nelle diverse piazze finanziarie: al guadagno

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

pari al 12,7% della Borsa Italiana e del +9,6% di Francoforte si contrappongono risultati negativi di -7,2% di Madrid e -4,9% di Londra.

Nel comparto obbligazionario, la volatilità dei mercati azionari, si è tradotta in un miglioramento degli spread sovrani dei paesi periferici dell'Area Euro, beneficiando della politica monetaria espansiva da parte della BCE.

Nel particolare Italiano, lo spread tra il Btp a 10 anni ed il corrispondente Bund tedesco è sceso intorno ai 97 punti a fine 2015, quasi 40 punti in meno rispetto al valore di inizio anno.

Sul fronte dei cambi, è proseguita la debolezza della moneta unica europea, causata dal rialzo dei tassi negli Stati Uniti e dalla politica monetaria espansiva europea: il valore dell'Euro a fine anno ha chiuso a 1,09 rispetto al dollaro pari a circa il -10% per tutto il 2015.

Per quanto riguarda le materie prime, è proseguito il calo del prezzo del petrolio che ha realizzato una performance negativa di circa il -36% annuo. Anche tra i metalli preziosi, spicca la riduzione dal valore dell'oro in calo del 10,4% nel 2015.

Situazione del portafoglio mobiliare dell'Inpgi

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 1.325.228 migliaia, il quale, confrontato con il valore di bilancio conduce a una plusvalenza implicita dell'anno pari a 92.864 migliaia (anno precedente 139.504 migliaia). La composizione del portafoglio titoli è costituita da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il rendimento finanziario conseguito dal portafoglio mobiliare per l'esercizio in esame, che comprende anche gli investimenti in fondi immobiliari e quindi anche il Fondo Immobiliare Giovanni Amendola, così come determinato dal calcolo della performance da parte del Risk Manager, è stato pari al 2,21%.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono eseguite operazioni di copertura del rischio di cambio sulla porzione del portafoglio titoli valorizzata in divisa non euro, mediante la stipulazione di contratti finanziari spot e di copertura forward.

Alla fine dell'esercizio i contratti in essere di tipo forward, valutati al fair value, ammontano complessivamente a 40.665 migliaia di USD ed hanno riguardato vendite a termine per 41.103 migliaia di USD e acquisti a termine per 437 migliaia di USD a parziale riduzione dello stock iniziale, comportando la rilevazione di plusvalenze nette per 551 migliaia, di cui plusvalenze per 556 migliaia e minusvalenze per 5 migliaia, quale rateo maturato.

Il risultato contabile economico di bilancio, comprensivo della quota di costo delle imposte d'esercizio Ires sui redditi di capitale attribuibili al portafoglio mobiliare, ha registrato un saldo netto di 67.860 migliaia, contro il risultato dell'anno precedente, pari a 16.213 migliaia.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica degli investimenti derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato economico del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	2015	2014
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	91.800.708	55.012.995
rivalutazioni	2.549	218.890
Totale ricavi (A)	91.803.257	55.231.885
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	905.823	1.484.326
minusvalenze da realizzo	8.850.975	23.128.747
imposte e tasse	8.107.028	6.313.158
svalutazioni	6.078.963	8.092.213
Totale costi (B)	23.942.790	39.018.446
Risultato economico netto (A - B)	67.860.467	16.213.439

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 1.232.365 migliaia (1.031.852 migliaia dell'anno precedente) si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame sono dettagliati nella seguente tabella, dalla quale si evince un aumento dello 0,59%.

	2015	2014	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.333.887	1.388.120	-54.234
Per il personale	16.473.114	16.408.441	64.673
Per beni e servizi	2.862.572	2.754.586	107.986
Costi per servizi associazioni stampa	2.490.785	2.479.661	11.124
Altri costi	753.827	673.665	80.162
Oneri finanziari	85.832	95.429	-9.596
Ammortamenti	963.718	1.016.517	-52.799
Totale	24.963.735	24.816.419	147.317

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'aumento registrato è riconducibile prevalentemente alla categoria dei "Beni e Servizi", nell'ambito della quale, pur osservando, come meglio evidenziato in seguito, una generale contrazione delle diverse voci che la compongono - si riscontra, in particolare, un incremento dell'ammontare dei costi dovuti a consulenze legali, fiscali, previdenziali e attuariali. L'esame dei dati fornisce, quindi, un riscontro, sul piano contabile, dei maggiori oneri sostenuti per fronteggiare una serie di fenomeni connessi, essenzialmente, alla predisposizione degli studi attuariali finalizzati all'elaborazione del progetto di riforma previdenziale e al proliferare di situazioni complesse, di natura tecnico giuridica, afferenti tematiche innovative e a carattere straordinario, collocate al di fuori degli ordinari e tradizionali ambiti di attività dell'ente. Si registrano in leggero aumento anche le voci di costo relative alle categorie dei "costi per beni e servizi" e degli "altri costi" per il sostenimento di maggiori spese ritenutesi necessarie, così come di seguito illustrato.

Per quanto riguarda, invece, i costi del personale - che costituiscono, ovviamente, la componente maggiormente rilevante dell'intero comparto di voci di spesa, rappresentandone circa il 66% - pur evidenziando un aumento economico della voce pari allo 0,39%, si assiste ad una effettiva contrazione degli stessi in virtù delle riclassificazioni in seguito specificate. Infatti, l'aumento economico rilevato nella tabella è la risultante della contabilizzazione su questa categoria, per effetto delle dinamiche connesse al processo di conferimento del patrimonio immobiliare nel Fondo "Giovanni Amendola" e della riorganizzazione del Servizio Entrate Contributive, di alcune componenti di costo in precedenza registrate in altri conti. Al netto di tali dinamiche (che costituiscono, di fatto, una riclassificazione gestionale) il confronto tra fattori omogenei evidenzia

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

una diminuzione del costo del personale nel 2015 pari a 433 migliaia, pari al 2,65%. Emergono, pertanto, i primi effetti positivi del processo di riorganizzazione ed efficientamento della struttura attraverso la razionalizzazione dei processi e dell'impiego delle relative risorse.

Va, quindi, rilevato che, a fronte delle spese illustrate, risulta recuperata nella successiva categoria degli "altri proventi" la somma di 5.660 migliaia (in incremento rispetto all'anno precedente di oltre 650 migliaia), per la gran parte attribuibile proprio alla riduzione dei costi di struttura sostenuti nel corso dell'esercizio.

Si registra, inoltre, la riduzione di spesa per gli "organi dell'ente" e per gli "ammortamenti".

Proprio per meglio comprendere, in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:



Di seguito sono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.333.887 (1.388.120)

I costi complessivi per i membri degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, rimborsi trasferte e spese di rappresentanza registrano una riduzione di 54 migliaia, pari al 3,91%, da attribuire prevalentemente alla riduzione degli oneri per rimborsi trasferte, a seguito della riduzione del numero delle riunioni istituzionali tenutesi nel corso dell'anno.

Va rilevato altresì che, a decorrere dalla mensilità di novembre 2015, è stata deliberata dal Consiglio Generale, su proposta del CDA, la riduzione del 10% delle indennità riconosciute agli Organi Collegiali, derivandone una riduzione, seppure limitata a due mensilità per questo esercizio, dei compensi e delle indennità.

Nel dettaglio la categoria ha registrato le seguenti dinamiche:

- i compensi e le indennità riconosciuti agli Organi Collegiali registrano una riduzione di 5 migliaia, pari allo 0,69%;
- i compensi e le indennità riconosciuti al Collegio Sindacale registrano una riduzione di 5 migliaia, pari al 2,19%;
- gli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte e funzionamento commissioni diminuiscono per 43 migliaia, pari al 16,53%;
- le spese di rappresentanza diminuiscono per 9 migliaia, pari al 36,70%;
- gli oneri previdenziali ed assistenziali registrano un aumento di 9 migliaia, pari al 13,36%.

Costi del Personale – Euro 16.473.114 (16.408.441)

Passando all'analisi dei costi del personale è necessario premettere, come già accennato, che i saldi della categoria in esame hanno risentito sul piano contabile, anche nel 2015 e per l'intero esercizio, di due fenomeni verificatisi già nel secondo semestre dell'anno 2014, relativi a:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

- a) Conferimento al Fondo Immobiliare degli stabili presso cui prestano servizio 11 portieri; ciò ha comportato la registrazione sui conti della Gestione Commerciale dei relativi costi (per 7 di loro a decorrere da Gennaio 2014 e per 4 dal mese di Agosto 2014) con conseguente riduzione di quelli imputati sui conti del portierato. A fronte di tali costi, tuttavia, l'Istituto percepisce un compenso dalla società di gestione del Fondo, così come accennato nella precedente sezione dedicata alla Gestione Immobiliare, tale da sterilizzare l'onere. Inoltre, a decorrere da Gennaio 2015, nei conti della Gestione Commerciale sono confluiti i costi di altri 4 portieri a seguito del conferimento al Fondo Immobiliare degli immobili presso cui prestano servizio;
- b) Nuovo assetto organizzativo del Servizio Entrate Contributive; a seguito della revisione della pianta organica, adottata dal Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 1° luglio 2014, si è assistito all'accorpamento in capo alla Gestione Principale dei costi dell'intero personale addetto alla Gestione Previdenziale Separata. La quota di tali costi è stata comunque riaddebitata a quest'ultima, così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi alla voce del riaddebito dei costi indiretti.

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, pertanto, fanno registrare un aumento economico rispetto al precedente esercizio di 65 migliaia, pari allo 0,39%, aumento che, in virtù della riclassificazione gestionale accennata, ha fatto registrare una riduzione di spesa come meglio descritto.

Infatti, l'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente, consente di comparare in misura omogenea i diversi fattori di costo ed evidenziare che, al netto degli incrementi derivanti dai fenomeni di cui alle lettere a) e b) e dell'incidenza degli oneri per incentivi all'esodo e per transazioni, che rappresentano costi non fissi – il costo del personale ha fatto registrare, quindi, a livello gestionale, una riduzione pari ad euro 433 migliaia (pari al 2,65% rispetto al consuntivo 2014).

Tale dato è destinato a migliorare ulteriormente qualora si confrontino i costi per cessazioni e transazioni, che nell'esercizio in esame sono stati pari a 58 migliaia - riferiti alla risoluzione di 2 rapporti di lavoro – contro le 351 migliaia di euro - riferite alla risoluzione di 3 rapporti di lavoro – del 2014, con una ulteriore riduzione, quindi, di 293 migliaia.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti in incremento sono da ricondurre alle ordinarie dinamiche salariali e dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno riguardanti la valorizzazione delle professionalità e i riconoscimenti economici legati alla nuova organizzazione della pianta organica.

Le principali movimentazioni economiche in aumento sono così dettagliate:

stipendi e salari per un totale di 10.733 migliaia, in aumento di 359 migliaia pari al 3,46%, a seguito delle dinamiche in precedenza descritte, tra le quali le più rilevanti riguardano, come detto, l'inclusione del personale della Gestione Previdenziale Separata - che ha inciso sui costi del personale di struttura per l'intero anno - la modifica del trattamento contabile del personale di portierato impegnato presso gli immobili ceduti al Fondo - che ha inciso sui costi del personale della gestione commerciale - e gli oneri previdenziali ed assistenziali, per un totale di 3.023 migliaia, in aumento di 74 migliaia, pari al 2,53%, a seguito dell'adeguamento delle voci di spesa riconnesse alla crescita degli imponibili di riferimento.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione hanno riguardato prevalentemente gli oneri per straordinari, risultati pari a 178 migliaia, in diminuzione di 52 migliaia, pari al 22,81%, gli oneri per le indennità e rimborsi spese trasferte, risultati pari a 369 migliaia, in diminuzione di 84 migliaia, pari al 18,49% e la contrazione del volume dei compensi professionali erogati ai legali inquadrati nel relativo ramo professionale, pari a 200.000, in attuazione del nuovo regime stabilito sul tema dal Consiglio di Amministrazione.

Per meglio comprendere la dinamica dei costi del personale, inoltre, è opportuno rilevare che, a livello gestionale, i costi si riducono a 12.575 migliaia (in riduzione di 731 migliaia rispetto all'analogo dato del 2014, per effetto dei seguenti riaddebiti - per complessive 3.898 migliaia - così come risultante nella successiva sezione degli altri proventi: 2.781 migliaia per le quote dei costi del personale indiretto impegnato in favore della Gestione Previdenziale Separata; 1.117 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato, svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Si segnala infine che il personale amministrativo in forza al 31/12/2015 è pari a n. 205 unità contro le n. 206 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.862.572 (2.754.586)

Il totale delle spese per l'acquisto di beni ha registrato un aumento di 108 migliaia pari al 3,92% rispetto all'anno precedente.

All'interno della categoria, si registrano differenti dinamiche, così come risultante dalla tabella sottostante:

	2015	2014	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	151.387	151.605	-218
Manutenzione e assist. tecniche e informatiche	504.478	482.518	21.960
Manutenzione e riparazione locali e imp.	229.905	229.216	689
Fitto locali	35.959	33.939	2.020
Utenze e spese funzionamento sedi	719.515	666.928	52.587
Premi di assicurazione	145.192	151.554	-6.362
Godimento di beni di terzi	67.282	67.633	-351
Spese postali e telematiche	163.479	218.573	-55.094
Costi delle autovetture	26.102	20.911	5.190
Consulenze legali, fiscali, previd.li ed attuariali	298.824	142.287	156.537
Consulenze tecniche	4.590	14.000	-9.410
Altre consulenze	154.513	173.728	-19.215
Revisione e certificazione bilancio	53.000	45.000	8.000
Spese notarili	9.462	14.791	-5.329
Altre spese	298.885	341.903	-43.018
Totale	2.862.572	2.754.586	107.986

Osservando gli scostamenti rilevati, si è assistito in linea generale al contenimento delle spese postali e telematiche, delle altre consulenze e delle altre spese. Sono state invece destinate maggiori risorse alle spese per le manutenzioni e assistenze informatiche, alle utenze e spese di funzionamento sedi nonché alle consulenze legali, fiscali e attuariali.

Si tenga inoltre conto che l'andamento annuale dei costi ha risentito comunque delle avvenute revisioni dei contratti di fornitura in conformità alle disposizioni del codice degli appalti, nel perseguimento di un contenimento generale delle spese, ovviamente ad esclusione di quelle spese rilevatesi necessarie e per la loro straordinarietà non pianificabili.

Di seguito sono dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti, le voci più rilevanti:

- le spese per **cancelleria e materiale di consumo** risultano in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, mantenendosi ad un livello razionale di spesa già intrapreso nell'anno 2014 ed in linea con il fabbisogno annuale necessario al funzionamento e all'operatività degli uffici di struttura, anche attraverso il ricorso a nuove funzionalità operative tecnologiche;
- le spese per **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, risultano in aumento del 4,55%, per effetto delle dinamiche e degli interventi tecnici legati alla programmazione e messa in opera dei nuovi sistemi informatici in corso di implementazione;
- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, si mantengono in linea con l'anno precedente, il cui dettaglio rileva spese sostenute per interventi tecnici e di manutenzione straordinaria resisi necessari per la messa in sicurezza degli stabili;
- le spese per **utenze e funzionamento sedi** di struttura, risultano in aumento del 7,88%, a seguito del generale aumento di tutte le spese inerenti la categoria, compresa la vigilanza e la pulizia delle sedi, che hanno comportato una maggiore presenza del personale addetto;
- i **premi di assicurazione**, registrano una diminuzione del 4,20%, e si riferiscono alla copertura dei rischi delle sedi e delle relative infrastrutture, nonché dei rischi per il personale dipendente e per organi collegiali;

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

- le spese **postali e telematiche**, rilevano una contrazione del 25,21%, a seguito della razionalizzazione del sistema di comunicazione agli iscritti, con riduzione delle spedizioni in formato cartaceo e preferenza della più moderna tecnologia informatica;
- le **consulenze legali, fiscali e previdenziali**, riferite a prestazioni professionali attuariali, fiscali e di natura giuridica, registrano un aumento del 110,02%, soprattutto a seguito del maggior ricorso a professionisti esterni per tematiche specialistiche in materia giuridica;
- le spese per **altre consulenze**, riferite per la gran parte al portafoglio mobiliare, risultano in diminuzione per l'11,06%, per effetto della razionalizzazione delle spese contrattualizzate. All'interno della categoria risulta rilevata una quota di costi, pari a 30 migliaia, per consulenze inerenti le attività svolte per la funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, i cui corrispettivi percepiti pari a 60 migliaia risultano classificati nella successiva sezione degli "altri proventi" alla voce dei proventi per l'attività commerciale;
- le **altre spese**, infine, registrano una diminuzione del 12,58%, soprattutto a seguito del contenimento dei costi per la pubblicazione della rivista dell'Istituto "*Inpgi comunicazione*", divenuta consultabile on-line, oltre che per la razionalizzazione delle spese per convegni e iniziative scientifico-culturali, diminuzione parzialmente contenuta dall'aumento delle spese per altri beni e servizi in capo alla gestione documentale.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.490.785 (2.479.661)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla FNSI registrano un lieve aumento di 11 migliaia pari allo 0,45%, comunque in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio ed in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che una quota di tali costi, pari a 807 migliaia (783 migliaia dell'anno precedente), è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 753.827 (673.665)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per gli onorari degli avvocati difensori dell'Istituto, per i compensi ai consulenti tecnici d'ufficio nominati in corso di giudizio e per le formalità inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un aumento di 80 migliaia. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute per 145 migliaia.

A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 204 migliaia.

Oneri finanziari - Euro 85.832 (95.429)

La categoria di spesa si riferisce per 25 migliaia alle spese e commissioni sostenute sui conti correnti bancari e postali e per 59 migliaia alle spese per la gestione delle riscossioni dei contributi mediante modello F24, a seguito della convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Risultano inoltre interessi debitori bancari per 1 migliaio e spese per quote associative sostenute per la gestione delle carte di credito aziendali per 1 migliaio.

Ammortamenti - Euro 963.718 (1.016.517)

La categoria viene di seguito rappresentata:

	2015	2014	variazioni
Ammort.immobilizz.immateriali	472.993	390.929	82.063
Ammort.immobilizz.materiali	490.726	625.588	-134.862
Totale	963.718	1.016.517	-52.799

Si registra una contrazione degli oneri per il 5,19% rispetto all'anno precedente, da attribuire alla riduzione dei costi per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, parzialmente contenuta dall'aumento dei costi per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo degli altri proventi ed oneri ammonta a 5.033 migliaia contro 4.373 migliaia dell'anno precedente.

Altri proventi - Euro 5.659.897 (5.007.013)

La categoria risulta di seguito rappresenta, evidenziando una crescita dei proventi del 13,04%:

	2015	2014	variazioni
<i>Recupero spese legali</i>	203.940	221.920	-17.980
<i>Recupero spese generali di amministr.</i>	379.531	460.542	-81.011
<i>Riaddebito costi alla Gestione Separata</i>	3.885.379	3.725.577	159.802
<i>Proventi Attività Commerciale</i>	1.177.283	581.008	596.275
<i>Altri proventi e recuperi vari</i>	13.763	17.965	-4.201
Totale	5.659.897	5.007.013	652.885

Si commentano di seguito le singole voci:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 204 migliaia, in diminuzione per 18 migliaia pari al 8,10% rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Istituto e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 380 migliaia, in diminuzione per 81 migliaia pari al 17,59% e relativi per la gran parte alle gestioni amministrative del Fondo Gestione Infortuni e del Fondo Integrativo Contrattuale Fieg/Rai (Ex Fissa) al quale è principalmente imputabile la diminuzione in questione;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 3.885 migliaia, in aumento del 4,29%, per effetto dei maggiori proventi per il riaddebito dei costi del personale indiretto, parzialmente contenuto dalla riduzione dei costi riaddebitati per l'utilizzo dei locali e per le imposte. Il riaddebito dei costi indiretti è calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 08/04/2010, tenendo conto delle modifiche strutturali ed organizzative intervenute successivamente.

Il dettaglio è il seguente:

costi del personale indiretto, 2.781 migliaia, in aumento per 199 migliaia pari al 7,72%, prevalentemente a seguito dell'avvenuta inclusione, dal secondo semestre dell'esercizio 2014, del personale impegnato nella funzione contributiva della Gestione Previdenziale Separata all'interno del Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, comportando per l'esercizio in esame un costo indiretto raddoppiato poiché riferito all'intero anno;

costi generali indiretti, 1.089 migliaia, in lieve flessione per 13 migliaia pari all'1,19%, riferiti alle spese generali sostenute nell'esercizio risultate a carico della Gestione Previdenziale Separata e relative all'acquisizione dei beni e servizi per 128 migliaia (162 migliaia dell'anno precedente), ai costi degli Organi Collegiali per 154 migliaia (158 migliaia dell'anno precedente), nonché alla quota parte dei servizi resi dalle associazioni stampa per 807 migliaia (783 migliaia dell'anno precedente);

utilizzo locali ed imposte, 15 migliaia, in diminuzione per 27 migliaia pari al 64,02%. La voce in questione rappresenta la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere concernente le **imposte d'esercizio IRES e IRAP**, sostenute integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'AGO per un totale di 9.181 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio;

- **proventi per l'attività commerciale** per complessivi 1.177 migliaia, di cui 1.117 migliaia per il corrispettivo annuale relativo ai servizi tecnico/amministrativi e portierato svolti dal personale dell'Istituto in forza al servizio immobiliare, per conto della società di gestione del Fondo Immobiliare, e 60 migliaia quale corrispettivo annuale per l'incarico di funzione finanza, gestione e controllo degli investimenti del Fondo di Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani svolta dall'Istituto, così come stabilito dall'apposita convenzione stipulata in data 31 luglio 2013;
- **altri proventi e recuperi vari** per 14 migliaia, in diminuzione per 4 migliaia rispetto a quanto risultante nell'esercizio precedente e relativi a partite contabili residuali non classificabili nelle precedenti voci.

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Gli **altri oneri** ammontano complessivamente a 627 migliaia, così come risultante dalla seguente tabella:

	2015	2014	variazioni
Imposte, tasse e tributi vari	173.370	180.486	-7.116
Altri oneri	453.589	453.551	38
Totale	626.959	634.037	-7.078

Tra gli **altri oneri** figura il costo per la "razionalizzazione dei consumi intermedi", liquidato allo Stato per un ammontare di 447 migliaia, di cui alla Legge 135/2012 e successive disposizioni contenute nell'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 e nella Legge 89/2014, corrispondente al 15% dell'importo delle spese per i consumi intermedi contabilizzate nell'esercizio 2010. La restante parte si riferisce a partite residuali non classificabili nelle altre categorie.

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti oppure di competenza di esercizi precedenti, che si sono manifestati nel corso dell'anno in esame. La categoria è fortemente influenzata dalle plusvalenze realizzate dalle cessioni degli immobili di proprietà al "Fondo Immobiliare Inpgi".

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 91.356.195 (110.481.744)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2015	2014	variazioni
Plusvalenze	91.039.842	110.205.896	-19.166.054
Sopravvenienze attive	313.804	56.958	256.846
Rivalutazione titoli	2.549	218.890	-216.341
Totale	91.356.195	110.481.744	-19.125.549

Plusvalenze

Ammontano complessivamente a 91.040 migliaia e si riferiscono esclusivamente a plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento, di cui 3 migliaia realizzate per vendite dirette e 91.037 migliaia derivanti dagli apporti degli immobili al Fondo Immobiliare, così come già commentato nella sezione della Nota Integrativa riferita alle immobilizzazioni finanziarie.

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive, rilevate nel corso dell'esercizio, ammontano a 314 migliaia e registrano un aumento di 257 migliaia rispetto all'anno precedente. Tra gli importi più rilevanti si segnala la somma di 259 migliaia a seguito dello storno di commissioni di gestione sul portafoglio titoli in precedenza addebitate. Risulta inoltre la somma di 50 migliaia per la rettifica di costi per beni e servizi sostenuti negli esercizi precedenti e stornati nell'anno in esame. La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio sono pari a 3 migliaia e si riferiscono alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 24.503.959 (31.253.622)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

INPGI GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	2015	2014	variazioni
Minusvalenze	866.672	7.530.321	-6.663.649
Soppravvenienze passive	44.684	23.515	21.169
Svalutazione crediti	17.513.639	15.607.507	1.906.132
Svalutazione titoli	6.078.963	8.092.213	-2.013.250
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	66	-66
Totale	24.503.959	31.253.622	-6.749.664

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Minusvalenze

Ammontano complessivamente a 867 migliaia e si riferiscono alla cessione degli immobili d'investimento, il cui valore di mercato è stato inferiore al valore di bilancio; si distinguono 17 migliaia derivanti dalle vendite dirette e 850 migliaia derivanti dagli apporti degli immobili al Fondo Immobiliare, così come già commentato nella sezione della Nota Integrativa riferita alle immobilizzazioni finanziarie.

Soppravvenienze passive

Le soppravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio ammontano a 45 migliaia, registrando un aumento di 21 migliaia rispetto all'anno precedente e si riferiscono, per la gran parte, a costi per beni e servizi rilevati nel corso dell'anno ma di competenza degli esercizi precedenti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti verso aziende editoriali per 16.974 migliaia e dei crediti verso locatari per 540 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere e in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

L'importo si riferisce all'allineamento, al minor valore di mercato alla fine dell'esercizio, dei titoli che presentavano un valore di bilancio superiore. La voce è composta dalle svalutazioni dei titoli classificati nell'attivo immobilizzato per 2.164 e dalle svalutazioni dei titoli classificati nell'attivo circolante per 3.915 migliaia.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires e Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

Imposte sul reddito d'esercizio – Euro 9.181.139 (5.599.579)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

- 8.336 migliaia per l'imposta **IRES**, riferita ai redditi di capitale del portafoglio titoli, ai canoni di locazione e ai redditi dell'attività commerciale; l'aumento rispetto al precedente esercizio di 3.601 migliaia pari al 76,05%, è da attribuire esclusivamente alle maggiori imposte sui redditi di capitale riferiti agli utili dei fondi comuni d'investimento esteri non armonizzati, parzialmente contenuto dalle riduzioni delle imposte sui redditi dei fabbricati, a seguito della diminuzione del patrimonio gestito direttamente, e sui redditi dell'attività commerciale, a seguito della sospensione dell'erogazione dei mutui ipotecari;
- 845 migliaia per l'imposta **IRAP**, riferita all'attività produttiva, compresa l'attività commerciale, lievemente inferiore a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 15 migliaia è stata addebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.